

LegaPro 1 Feralpi, è Pro Vercelli

Accolto il ricorso del Como, i gardesani scendono al nono posto e pescano la seconda. L'orario fissato sono le 21, ma si tratta per anticiparlo

SALÒ È successo. Il Como ha riottenuto il punto che gli era stato tolto e la griglia dei play off di LegaPro 1 cambia. La FeralpiSalò non incontrerà dunque il Südtirol, bensì la Pro Vercelli. La partita si giocherà domenica nella città piemontese. Ieri la Corte di Giustizia Federale ha accolto il ricorso della società lariana e quindi restituito il punto di penalizzazione tolto per la vicenda degli stipendi pagati in ritardo, ma per cause che - è stato stabilito - non sono dipese dai dirigenti azzurri. Con Venezia, Como e

timane fa è stato restituito un punto all'AlbinoLeffe. Adesso, a regular season finita, viene fatto lo stesso con il Como. Restiamo comunque sereni - prosegue il presidente -, abbiamo già fatto un grande campionato. E ce la giocheremo anche al Piola».

Sul tavolo c'è un'altra questione. A Vercelli, nel pomeriggio, è previsto l'insediamento del Vescovo, monsignor Marco Arnolfo. E per evitare la concomitanza di due manifestazioni prevedibilmente affollate, la Lega ha deciso che si giochi alle 21. Opzione non gradita alla

IL RETROSCENA

Ieri sera la «pizzata» tra squadra e pres che sottolinea: «La giustizia sportiva ha tempi troppo lunghi»

FeralpiSalò a quota 41 punti, in virtù della classifica avulsa, i lagunari erano scesi al decimo posto, il Como era nono e la FeralpiSalò era ottava. Con la restituzione del punto, si invertono le posizioni delle due squadre lacustri. Como ottavo, Feralpi nona. Si stravolge così anche la griglia degli spareggi. Da nona, la FeralpiSalò incontrerà la Pro Vercelli (seconda). Da ottavo, il Como salirà a Bolzano. In caso di passaggio del turno, i leoni del Garda se la vedrebbero con la vincente di Vicenza-Savona.

«Accettiamo con serenità il cambio di programma, anche se andare a giocare a Bolzano sarebbe stato meglio. La giustizia sportiva - puntualizza il presidente Giuseppe Pasini - ha tempi troppo lunghi, che si armonizzano davvero male con il campionato. Poche set-

la gara. L'idea sarebbe di chiedere che il fischio d'inizio fosse alle 18, anche in considerazione del fatto che da Salò giungeranno meno tifosi di quanto non sarebbe accaduto se l'avversaria fosse stata il Como.

Intanto ieri sera a San Felice tutto il clan gardesano si è ritrovato per una cena a base di pizza. Nel corso della serata i complimenti del presidente a staff e squadra e l'occasione per fare il punto su una situazione che è improvvisamente mutata.

Daniele Ardenghi



Bracchetti e Cittadino: Biondi, come avevano promesso in caso di play off

IN PIEMONTE

Da domenica l'ambiente è rovente

■ La Pro Vercelli, che in campionato è stata battuta solamente della FeralpiSalò, non si presenta alla sfida con i gardesani nelle migliori condizioni possibili: la piazza è ancora infuocata per il primo posto sfuggito di un soffio dopo la rimonta della Virtus Entella a Cremona. Inoltre domenica sera il tecnico Cristiano Scazzola

dovrà fare a meno dello squalificato Scavone e probabilmente di Pepe, che si allena a singhiozzo. Rientrano Ranellucci e Greco. Grande serenità invece in casa FeralpiSalò: mister Scienza ha tutta la rosa al completo, con Leonarduzzi, Bracchetti e Zerbo che tornano arruolabili dopo un turno di squalifica.

Terza volta agli spareggi per la promozione

SALÒ Tre volte in cinque anni: la FeralpiSalò prosegue il suo percorso di crescita, centrando ancora una volta i play off. In cinque campionati tra i professionisti, due di Seconda Divisione e tre di Prima, i salodiani sono riusciti ad entrare negli spareggi promozione, appunto, in tre occasioni.

La prima fu nel 2010, al termine del primo campionato dei verdeblù dopo la fusione tra Feralpi Lonato e Salò Valsabbia. La nuova società del Garda, guidata in panchina da Claudio Ottoni, terminò la regular season in quarta posizione dietro al Südtirol, che ottenne la promozione diretta in Prima, allo Spezia e al Legnano, che fu invece avversario dei gardesani nella semifinale.

La formazione milanese, all'epoca guidata proprio da Giuseppe Scienza, riuscì ad accedere alla finale in virtù del successo per 2-1 dell'andata (al Turina: doppietta di Gaeta e rete di Quarenghi) e dello zero a zero del ritorno. Fu comunque un campionato fantastico per i gardesani e fece la fortuna di

Alessandro Longhi, terzino sinistro di Salò, che poi passò alla Triestina e quindi al Sassuolo, con il quale quest'anno gioca in serie A. Nella stagione successiva, con Claudio Rastelli in panchina, la Feralpi giunse al secondo posto a due lunghezze dalla Tritium.

In semifinale play off se la vide con il Renate: la gara di andata, giocata al «Città di Meda», terminò 1-1, con vantaggio di Brognoli e pareggio di Bracchetti. Una settimana più tardi, il 29 maggio 2011, la bandiera salodiana Quarenghi realizzò su rigore l'1-0 decisivo, mandando in finale la sua squadra contro la Pro Patria, che aveva eliminato la Pro Vercelli. A Busto Arsizio, davanti a 1.400 spettatori, Bracchetti rispose a Benedetti e la contesa terminò 1-1. Il 12 giugno, in un Turina stracolmo, Serafini portò in vantaggio i bustocchi su rigore (27' pt), ma la Feralpi che era in dieci dal 46' del primo tempo, riuscì prima a pareggiare con Bracchetti (15' st) e poi a trovare il gol promozione con Meloni (48').

Dopo una salvezza all'ultima giornata con il Lanciano e un decimo posto entrambi firmati da Gian Marco Remondina, i gardesani hanno centrato per la prima volta i play off di Prima Divisione, stavolta con Giuseppe Scienza in panchina.

Enrico Passerini



Beppe Scienza